

Istituto Comprensivo "Leonida Montanari"  
Rocca di Papa

## Piano per l'Inclusione 2025/2026



*"Ogni persona - bambino, ragazzo e adulto - deve poter fruire di opportunità educative specificamente strutturate per incontrare i propri basilari bisogni di educazione. Questi bisogni comprendono tanto i contenuti essenziali dell'apprendimento (dal linguaggio orale e scritto, alla matematica alla capacità di risolvere i problemi) quanto gli strumenti della conoscenza, le competenze, i valori e lo sviluppo delle attitudini, cioè quanto richiesto ad un essere umano per sopravvivere, sviluppare in pieno le proprie capacità, vivere e lavorare dignitosamente, partecipare allo sviluppo, migliorare la qualità della propria vita, prendere decisioni informate, continuare ad apprendere "*

**(The Dakar Framework for Action, Art.1)**

## **IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES**

Il presente documento è stato elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).  
Approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2025 del n 57

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2024/2025 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2025/2026.

Il PI è considerato un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare obiettivi comuni, non dunque un ulteriore adempimento burocratico, ma come integrazione del Piano dell'Offerta Formativa, di cui è parte sostanziale.

Permette di rilevare, monitorare il grado di inclusività della scuola.

Esso è parte integrante del PTOF d'Istituto e rappresenta un'assunzione Collegiale di responsabilità relativamente alle modalità educative ed ai metodi di insegnamento adottati nella scuola, al fine di garantire l'apprendimento di tutti gli alunni.

Il PI, infatti, è uno strumento che può contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative.
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto.
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

### RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
N° PEI REDATTI DAL GLO	21	45	28	<b>94</b>
N° DI PDP REDATTI DA CDC IN PRESENZA DI CERTIFICAZIONE SANITARIA		27	27	<b>54</b>
N° DI PDP REDATTI DA CDC IN ASSENZA DI CERTIFICAZIONE SANITARIA	3	23	16	<b>42</b>

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)					
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
Psicofisici	20	41	26	69	
Vista	0	2	0	2	
Udito	1	2	2	4	
TOTALE GRADO SCOLASTICO	21	45	28	<b>94</b>	<b>9%</b>
Altro					

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)					
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
DSA		18	25	43	
ADHD/DOP		6	2	8	
BORDERLINE COGNITIVO		2		2	
ALTRO		1	3	4	
TOTALE GRADO SCOLASTICO		<b>27</b>	<b>30</b>	<b>57</b>	<b>5%</b>

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)					
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
SOCIO-ECONOMICO	1	7	3	11	
LINGUISTICO CULTURALE		12	9	21	
DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE		1	1	2	
ALTRO	2	3		5	
TOTALE GRADO SCOLASTICO	3	23	13	<b>39</b>	<b>4%</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>X</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>X</b>
<b>OEPAC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>X</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>X</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>X</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>X</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>X</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>X</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>X</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>X</b>
<b>Referente LIS-CAA</b>		<b>X</b>
<b>Referenti alunni stranieri</b>		<b>X</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>NO</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				<b>X</b>	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2025/2026

### ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Piano per l'Inclusione si propone di rafforzare le strategie inclusive per l'anno scolastico 2025/2026, potenziando gli aspetti organizzativi, gestionali e metodologici. Attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si sono rafforzate le pratiche inclusive nel nostro istituto. Attraverso i fondi e le linee guida dei decreti ministeriali, si mira a creare un ambiente scolastico più equo, accessibile e attento alle esigenze di tutti gli studenti, specialmente quelli con bisogni educativi speciali (BES). Questo decreto si focalizza sulla formazione del personale scolastico, con corsi e aggiornamenti su metodologie inclusive, didattica digitale e strategie di supporto. I fondi del PNRR sono stati impiegati per organizzare corsi di formazione, workshop, progetti e attività di confronto tra docenti, rafforzando le competenze di chi lavora con studenti con bisogni educativi speciali.

#### GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI** è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale per l'inclusione
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno

Il GLI rileva e monitora gli alunni con BES, raccoglie la documentazione degli interventi educativo-didattici. Dopo aver analizzato criticità e punti di forza dell'anno trascorso, formula un'ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse per incrementare il livello di inclusività generale della scuola per l'anno successivo elaborando una proposta per il Piano inclusione. Coordina e tabula gli orari dei docenti di sostegno e degli OEPA, partecipa ai G.L.H. d'istituto, accoglie e supporta i docenti di sostegno assunti a tempo determinato e neo immessi in ruolo, svolge la funzione di referente inclusione all'interno del proprio plesso. Valuta i punti di forza e di debolezza all'interno dell'Istituto. Partecipa e pianifica i GLO del proprio plesso.

## ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

**Dirigente Scolastico:** è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

**Funzione strumentale per l'Inclusione:** collabora con il DS, coordina il lavoro del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, attua il monitoraggio di progetti, raccorda le diverse realtà (ASL, OEPA, COMUNE, ENTI TERRITORIALI), organizza i G.L.O. e i G.L.H. d'Istituto, raccoglie e coordina le proposte formulate dai G.L.O., si interfaccia con servizi sanitari territoriali, raccoglie i dati per la richiesta di organico del sostegno, partecipa alla compilazione del questionario ISTAT in merito all'inclusione. Coordina i lavori con il GLI per la compilazione del PI. Partecipa ad attività di formazione sui temi dell'inclusione.

**Referenti per l'inclusione nei singoli plessi e per l'infanzia:** collaborano con la referente del sostegno d'istituto per garantire una capillare supervisione dei percorsi inclusivi e il coordinamento con i docenti curricolari e con le famiglie.

**Referente per alunni stranieri:** redige e cura l'applicazione del protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri nelle sue varie fasi, predisponendo gli strumenti necessari. Segue famiglie, studenti e docenti nel percorso di accoglienza e si occupa della progettazione di percorsi volti a favorire l'ingresso, l'apprendimento linguistico e la socializzazione, con la collaborazione di tutti i protagonisti della relazione educativa.

**Referente bullismo/cyberbullismo:** coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.

**Collegio docenti:** ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico. Definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Piano Annuale di Inclusione. Partecipa ad azioni di formazione e aggiornamento inerenti le tematiche dell'inclusione.

**Consiglio di classe/Team docenti:** indica i casi in cui sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia o anche in assenza di certificazione sanitaria. Il Consiglio di classe elabora il Pdp per gli alunni con Bes e partecipa alla elaborazione del Pei, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico. Il PDP/PEI deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

**GLO:** è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

**Referente LIS/CAA:** partecipa al bando della Regione Lazio per l'assistenza alla disabilità sensoriale attraverso assistenti alla comunicazione con LIS o tiflodidatta. Redige e segue il progetto. Interagisce con i referenti della Regione, con la cooperativa delle assistenti e con la segreteria. Cura il monitoraggio, la rendicontazione e la verifica finale del progetto. Interagisce e collabora con il Comune per quanto riguarda l'assistenza alla comunicazione attraverso la CAA.

**Famiglie:** Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

**GLH d'istituto:** organizza il sostegno per gli alunni diversamente abili sulla base dei seguenti criteri:

- Continuità.
- Gravità del caso.
- Tempo scuola e ore di frequenza.
- Presenza dell'assistente educativa.
- Indicazioni referenti ASL.

**Docenti di sostegno:** collaborano all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; presidiano il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; collaborano con le famiglie e con gli operatori sanitari; coordinano nella progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI.

## POSSIBILITA' DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Per consolidare e innovare le prassi inclusive, anche nell'anno scolastico 2025/2026 saranno attivati percorsi di formazione e aggiornamento per tutto il personale docente, anche grazie alle risorse e alle opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'Istituto prende in considerazione l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti, concernenti tematiche riferite ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola e al miglioramento delle politiche di inclusione, anche attraverso la sperimentazione di metodologie innovative. Ogni anno, infatti, vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola.

Gli insegnanti partecipano non come semplici destinatari ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione, efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Occorre investire sulla formazione e quindi sulla qualità delle persone: i docenti, il personale che opera nella scuola che deve sentirsi parte integrante del sistema, le famiglie, che vanno coinvolte nella formazione, così come tutti gli operatori che collaborano a vario titolo.

Organizzazione di incontri periodici tra docenti di sostegno di ogni plesso per confrontarsi e consigliarsi sulle pratiche didattico-educative e inclusive, favorire lo scambio e la conoscenza di materiali utili e funzionali per il raggiungimento e la valutazione degli obiettivi stabiliti nel P.E.I.

A tali momenti di formazione formale si affiancano le occasioni informali, quotidianamente vissute: scambi di opinioni tra docenti curricolari e docenti specializzati alle attività didattiche di sostegno, rapporti con gli enti presenti nel territorio, autoformazione con figure specializzate interne alla scuola.

## ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento al PEI (Piano Educativo Individualizzato), redatto dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) secondo il modello nazionale unico (D.Lgs. 96/2019). Il PEI definisce obiettivi, strategie e criteri di valutazione, anche differenziati, in coerenza con il Profilo di Funzionamento (ICF). Partecipano alla valutazione tutti i docenti, compresi quelli di sostegno, in modo paritario.

La valutazione degli alunni DSA: La legge n.170/2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologia neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico. La scuola garantisce strumenti compensativi e dispensativi, anche durante gli Esami di Stato, senza ridurre gli obiettivi disciplinari. La valutazione deve privilegiare i contenuti appresi, non la forma espressiva. Il PDP (Piano Didattico Personalizzato) può prevedere, ove necessario, la dispensa dalla lingua straniera scritta o altre misure, come tempi aggiuntivi e interrogazioni programmate. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo. Si prevederanno, pertanto, quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali, a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non nella forma, l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti. Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso delle tecnologie informatiche. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e devono avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato.

La valutazione degli alunni con BES: La direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali siano le loro difficoltà, il pieno successo dell'apprendimento. Il "Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata", quindi rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto - categorie:

- La disabilità;
  - I disturbi evolutivi specifici (disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, borderline cognitivo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti specificate);
  - Lo svantaggio socio – economico, linguistico, culturale, il disagio comportamentale/relazionale.
- Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la legge n. 104/1992, per la disabilità, la legge n. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, la D.M. 27/2012 per gli alunni con altri BES, e sul tema della personalizzazione la legge 53/2003 di riordino dei cicli. Per gli alunni con BES (svantaggio socioeconomico, linguistico o disagio comportamentale), la scuola adotta strategie inclusive flessibili, formalizzate in un PDP. La valutazione deve rispettare gli stessi obiettivi della classe, ma con tempi e metodologie personalizzate.

La nuova direttiva ha esteso in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto e quindi il dovere per tutti i docenti alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni. L'adeguamento della programmazione consentirà anche la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo progettazioni didattico – educative calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con alunni DSA ma sempre in riferimento agli obiettivi della programmazione di classe.

La valutazione degli alunni stranieri, frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, deve avere un carattere orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. In questa prospettiva vanno dunque rilette le fasi e gli scopi normalmente agiti, previsti dalle vigenti disposizioni ministeriali e integrati dai riferimenti normativi specifici per gli alunni stranieri. Per gli alunni stranieri, la valutazione iniziale include prove di ingresso, documentazione del Paese d'origine e, ove necessario, mediazione culturale.

La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo per le discipline, qualora lo si ritenga necessario e ve ne sia la disponibilità, l'intervento di mediatori linguistico-culturali e la frequenza di corsi di italiano L2. In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, nota 4233 del 19/02/2014), la scuola provvede a rilevare le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso educativo personalizzato. La famiglia va informata sulla necessità di programmare un Percorso Educativo Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo.

## ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

**Docenti di Sostegno**: I docenti di sostegno, in qualità di contitolari della classe, lavorano in stretta collaborazione con i colleghi curricolari per creare un ambiente di apprendimento accessibile a tutti. Non sono semplicemente insegnanti dedicati allo studente con disabilità, ma risorse preziose per l'intera classe, coinvolti nella co-progettazione didattica e nell'attuazione di metodologie inclusive come il cooperative learning e il co-teaching. Il loro orario, flessibile e funzionale, viene definito nel PEI unico nazionale, permettendo interventi mirati sia individuali che per piccoli gruppi.

**Servizio educativo scolastico (OEPA)**: gli operatori lavorano in sinergia con il team docenti per la concretizzazione di obiettivi didattici e relazionali. Al fine di creare tale sinergia si prevedono delle riunioni periodiche nei consigli di classe tra docenti e OEPA.

**Assistenti alla disabilità sensoriale/LIS**: aiutano gli alunni DH nell'incremento di tutti gli aspetti legati alla comunicazione, lavorando sia sul singolo che sul gruppo classe e supportando i docenti nell'inclusione didattico-educativa;

**Assistenti alla comunicazione/CAA**: supportano le attività didattiche e inclusive in presenza di allievi con disabilità gravi nella comprensione e produzione del linguaggio anche attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa.

**Sostegno linguistico L2:** attiva percorsi di apprendimento/approfondimento della lingua italiana per la scuola primaria e secondaria, con risorse interne ed esterne, secondo i bisogni degli alunni in accordo con i docenti di classe.

**Gruppo dei pari:** gli alunni sostengono i compagni in difficoltà consapevoli degli obiettivi (relativi a conoscenze abilità e competenze) che è necessario raggiungere

**Potenziamento:** qualora necessario la scuola prevede l'utilizzo dei docenti di potenziamento per il supporto alle esigenze scolastiche in relazione agli alunni BES.

**Sportello d'ascolto:** presso il nostro istituto è stato attivato lo sportello d'ascolto. Uno spazio all'interno del quale poter prevenire o affrontare situazioni di sofferenza e disagio generalizzato.

**Mentoring** nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per la scuola mira a contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo educativo, offrendo percorsi individuali di supporto agli studenti che presentano fragilità, motivazionali o nelle discipline, a rischio di abbandono o che hanno interrotto la frequenza. Il mentoring, nell'ambito del PNRR, si configura come un rapporto di guida e supporto tra un mentore, spesso un professionista formato, e uno studente, con l'obiettivo di aiutarlo a superare le difficoltà e a valorizzare le proprie potenzialità.

## ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI.

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali, associazioni del territorio: il Parco regionale dei Castelli romani, il Centro anziani, consorzio Parsifal per gli OEPA...) per favorire il benessere dello studente e prevenire situazioni di disagio.

Assistenti Sociali: gli assistenti sociali del comune hanno operato congiuntamente con la scuola per l'individuazione e soddisfacimento di alcuni bisogni emersi e per la soluzione di criticità. Contatti con Associazioni regionali con cui collabora l'Asl territoriale per percorsi specifici per alunni con problemi comportamentali e per altre disabilità.

## RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITA' NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

**Famiglie:** È importante supportare e guidare le famiglie affinché possano contribuire attivamente al percorso educativo dei loro figli. In particolare, si invita a:

- Consegnare alla scuola copia della certificazione rilasciata dalla ASL sia nel caso di alunni certificati ai sensi della L.104/92 che nel caso di diagnosi di DSA.
- Comunicare tempestivamente ogni modifica o integrazione alla certificazione.
- Richiedere, utilizzando l'apposita modulistica, la personalizzazione degli apprendimenti ove previsto per legge (in caso di DSA) oppure sotto suggerimento del Consiglio di Classe (in caso di alunni con BES),
- Mantenere rapporti di fattiva collaborazione con la scuola.

### **Famiglie e Comunità**

Ci si attiverà di più e meglio per fondare una cultura inclusiva di comunità con il supporto di Enti Locali e Associazioni del territorio per programmare incontri sulla genitorialità, sull'importanza

sociale dell'inclusione; si propone di attivare uno sportello psicopedagogico e saranno organizzati laboratori in orario extrascolastico.

### **ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE**

Per favorire la piena attuazione dei progetti di inclusione e garantire un ambiente scolastico realmente accessibile e accogliente per tutti gli studenti, la scuola ha previsto l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive dedicate. In questo contesto, si farà riferimento ai fondi stanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresentano un'opportunità fondamentale per rafforzare le pratiche inclusive e ampliare le risorse disponibili.

Con i finanziamenti del PNRR abbiamo potuto:

- Acquistare strumenti tecnologici avanzati da utilizzare per gli alunni con disabilità e DSA
- Creare Laboratori digitali inclusivi con postazioni adattabili e arredi modulari
- Formare il personale sull'uso delle nuove tecnologie per la didattica inclusiva

### **ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE**

Per favorire la piena attuazione dei progetti di inclusione e garantire un ambiente scolastico realmente accessibile e accogliente per tutti gli studenti, la scuola ha previsto l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive dedicate. In questo contesto, si farà riferimento ai fondi stanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresentano un'opportunità fondamentale per rafforzare le pratiche inclusive e ampliare le risorse disponibili.

Con i finanziamenti del PNRR abbiamo potuto:

- Acquistare strumenti tecnologici avanzati da utilizzare per gli alunni con disabilità e DSA
- Creare Laboratori digitali inclusivi con postazioni adattabili e arredi modulari
- Formare il personale sull'uso delle nuove tecnologie per la didattica inclusiva

**Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):**

- Apprendimento differenziato
- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Tutoring e peer tutoring
- Learning by doing
- Problem solving
- Adattamento/Semplificazione del testo
- Cooperative Learning
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo.

**Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:**

La nostra scuola ha sviluppato un approccio integrato e dinamico per trasformare gli ostacoli in opportunità di crescita, attivando un sistema che combina interventi strutturali, metodologici e relazionali. Grazie ai fondi del PNRR (Missione 4 - Istruzione), abbiamo realizzato una serie di interventi mirati che ci permettono di affrontare le diverse tipologie di barriere in modo sistemico. Sul fronte delle barriere cognitive e didattiche, abbiamo implementato una didattica veramente universale (UDL) che si esprime attraverso materiali multimodali, tempi dilatati e verifiche differenziate. La formazione continua dei docenti, anch'essa finanziata con risorse PNRR, ci permette di mantenere alto il livello di competenze nell'utilizzo degli strumenti compensativi digitali e delle metodologie inclusive più efficaci. I facilitatori di contesto che abbiamo attivato creano un ambiente di apprendimento ricco e stimolante. Le aule laboratoriali polifunzionali e gli angoli studio attrezzati offrono a ciascuno studente la possibilità di trovare il setting più adatto al proprio stile di apprendimento. La dotazione tecnologica, con tablet, software specializzati e piattaforme inclusive, rappresenta un ulteriore volano per l'autonomia degli alunni con BES. Particolarmente significativi sono i progetti laboratoriali ed esperienziali, che si rivelano potenti strumenti di inclusione. Le attività creative del progetto "Terzo Fuoco", le sessioni di Pallavolo inclusiva, lo spettacolo teatrale, la partecipazione alla Corsa di Miguel e altri hanno dimostrato straordinaria efficacia nel:

- valorizzare talenti e potenzialità individuali,
- favorire l'espressione emotiva e relazionale,
- promuovere l'autostima e il senso di appartenenza,
- creare occasioni di successo scolastico alternative.

Questi successi ci spingono a continuare su questa strada, certi che una scuola davvero inclusiva sia non solo possibile, ma necessaria per costruire una società più giusta e accogliente per tutti.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Passaggi di ordine e grado	Implementare progetti "Ponte" strutturati tra scuole di diversi ordini (infanzia-primaria-secondaria) con attività condivise e incontri tra docenti.
Formazione Inclusione	Corsi di formazione obbligatori su didattica inclusiva, gestione della classe e tecnologie assistive (anche con fondi PNRR). Workshop tematici su DSA, autismo, ADHD e gestione dei comportamenti problematici, con esperti esterni.
Materiale didattico e software	Acquisto di nuovi strumenti compensativi (tablet, software per mappe concettuali, sintesi vocali) e sussidi didattici specializzati (kit tattili, materiale CAA). Creazione di una "biblioteca inclusiva" con testi ad alta leggibilità, audiolibri e risorse multimediali. Manutenzione e aggiornamento delle attrezzature già in uso (es. aule multisensoriali).
Progetti inclusivi	Prevedere progetti per incrementare l'inclusione degli alunni con Bes. Collaborare con associazioni del territorio per attività extrascolastiche inclusive (es. teatro, musica, sport).
Famiglie	Aumentare gli incontri con le famiglie.
Promuovere il benessere emotivo	Introdurre programmi di educazione alle emozioni. Formare i docenti su strategie per ridurre l'ansia scolastica. Collaborare con psicologi interni/esterni per supporto individualizzato agli alunni in difficoltà.

**Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data 13/06/2025**

**Deliberato dal Collegio Docenti in data.....**